

CONTRIBUTO ARPA PER VAS**Comune di San Pellegrino Terme. Contributo reso sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con nota del Comune di San Pellegrino Terme prot.n. 3983 del 11/04/2022, prot. ARPA n. 58704 del 11/04/2022 è pervenuta la comunicazione di convocazione della seconda conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale in oggetto e di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune, dei documenti relativi al procedimento in oggetto.

Il Rapporto Ambientale e gli altri documenti inerenti al procedimento sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS, risultavano ivi aggiornati al 21/02/2022 e vengono di seguito elencati:

DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA

Documento: istanze - Allegati (1)
Documento: pian sovra schede - Allegati (1)
Documento: 5.2_AAS_10000 - Allegati (1)
Documento: 17.1_servizi assetto previsto - Allegati (1)
Documento: 15.2_Consumo di suolo - Allegati (1)
Documento: Fascicolo Gradi di Intervento - Allegati (1)
Documento: 13_PR_disciplina del territorio_5000 - Allegati (1)
Documento: 08_rete ecologica - Allegati (1)
Documento: 09_Attuazione PGT - Allegati (1)
Documento: 10_Uso del Suolo - Allegati (1)
Documento: 07_sensibilità paesaggistica - Allegati (1)
Documento: 15.1_Qualità dei suoli - Allegati (1)
Documento: 5.1_vincoli_10000 - Allegati (1)
Documento: 12.1_Previsione obiettivi_10000 - Allegati (1)
Documento: 09_Attuazione PGT - Allegati (1)
Documento: Allegato_PTCP_SPT_bozza_2022-03-29 - Allegati (1)
Documento: SPT_Ambiti di trasformazione_2022-02-14 - Allegati (1)
Documento: NORME - Allegati (3)
Documento: Relazione_SPT_bozza_2022-03-29 - Allegati (1)
Documento: PR_NTA_ALL_C_edifici isolati in ambito agricolo - Allegati (1)
Documento: PR_NTA_ALL_B_schede PCC - Allegati (1)
Documento: Schedatura degli edifici dei nuclei di antica formazione - Allegati (1)

RAPPORTO AMBIENTALE

Documento: RapportoAmbientale_VarPGT_SanPellegrino - Allegati (3)

SINTESI NON TECNICA

Documento: Snt_VarPGT_SanPellegrino_aprile2022. - Allegati (1)

Allegati al documento: RapportoAmbientale_VarPGT_SanPellegrino

Allegato1_RA_screeningVincA_VAS_VarPGT_SanPellegrinoTerme_aprile2022.pdf
Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT_SanPellegrino_aprile2022.pdf
RapportoAmbientale_VarPGT_SanPellegrino_aprile2022.pdf

Allegati al documento: NORME

20210714 SPT NTA_PdS_VAR- DEF.pdf
20220208 SPT NTA_PdR_VAR_GEN_PGT-DEF.pdf
20220211 SPT DP_CA_agg-def.pdf

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “soggetto competente in materia ambientale”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 165049 del 25/11/2020.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

Quadro conoscitivo e ambientale comunale

Nella nota prot. ARPA n. 165049 del 25/11/2020 era stato richiesto di procedere nel Rapporto Ambientale ad un aggiornamento sintetico del quadro conoscitivo e del quadro ambientale comunali, rispetto a quanto a suo tempo esaminato per il PGT vigente, in relazione, tra l'altro, all'edificazione nel territorio. Nel paragrafo 4.10 della relazione di Piano i dati riportati relativi all'edificazione nel Comune, rifacentesi al 2011, non possono considerarsi aggiornati.

Si prende atto che nell'allegato denominato “*Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022*” è stato ricostruito, per le matrici ambientali, il quadro comunale.

Si prende atto che in detto documento sono state individuate misure di mitigazione/contenimento degli impatti che richiamano alcune indicazioni fornite dallo scrivente Ente in fase di scoping della VAS: ad esempio, predisporre un'elevata dotazione di verde degli ambiti e spazi urbani, recuperare le acque meteoriche di copertura (obbligatorio ai sensi del r.r. n.2/2006), evitare interventi in aree prive di fognatura a sua volta collegata ad impianto di depurazione.

In relazione all'ultimo punto di cui sopra a pag. 31 del “*Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022*” si riporta in modo netto di “...Evitare, anche al fine di scongiurare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo...”.

Tuttavia, diversi interventi previsti nella variante ricadono in aree tuttora prive di servizio di fognatura.

Si ricorda nuovamente che in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato “PTUA 2016”, per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

A pag. 31 “*Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022*” tra le misure volte alla riduzione/contenimento degli impatti per la fase di progettazione esecutiva e rilascio dei titoli abilitativi viene individuata anche la misura “*immissione diretta in falda delle acque meteoriche, previo trattamento in pozzi perdenti*”. La dicitura utilizzata non appare appropriata in quanto l'art. 113 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e smi vieta lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee: occorre quindi modificare l'enunciato facendo riferimento, in modo più consono, all'immissione in suolo delle acque meteoriche tramite pozzi perdenti.

Nel Rapporto Ambientale è riportata un'analisi abbastanza esaustiva delle *caratteristiche ambientali* (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) degli ambiti di trasformazione. Non risulta invece esser stata fatta un'analisi ugualmente esaustiva per i numerosi ambiti soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato.

Piano di Monitoraggio

In merito al Piano di Monitoraggio individuato nel paragrafo 12.3 del Rapporto Ambientale, la consistente mole di indicatori individuati non depone a favore di una sostenibilità dell'impegno richiesto agli uffici comunali che saranno chiamati a gestirlo.

Per quanto attiene l'indicatore relativo alla produzione percentuale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili (pag. 110 del Rapporto Ambientale) occorre chiarire meglio che la diminuzione attesa è riferita alla seconda voce e non alla prima.

Nel Piano sono stati inseriti alcuni indicatori per i quali la fonte di popolamento individuata è il nostro Ente: se trattasi di indicatori non rilevati nei nostri attuali programmi di monitoraggio ordinari, oppure non desumibili dai report informativi prodotti periodicamente dall'Agenzia (es. Rapporto sullo Stato dell'Ambiente), si ricorda che il coinvolgimento di ARPA Lombardia non può essere garantito.

Rispetto a quanto indicato per il monitoraggio nell'art. 21 dei Criteri Attuativi del Documento di Piano (documento denominato "20220211 SPT DP_CA_agg-def") **si segnalano importanti elementi di novità** inseriti nella LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità precedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

A tale proposito sul BURL Serie Ordinaria n. 27 - 06 luglio 2021 è pubblicata la D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4967 "Approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati.

Nell'allegato denominato "Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022" si dichiara che il territorio comunale non è interessato dalla presenza di siti contaminati, facendo riferimento ad elenco pubblicato sul portale regionale.

Il Geoportale, o portale regionale, allo stato attuale riporta informazioni relative all'ubicazione dei siti contaminati e bonificati.

Fermo restando che quanto inserito nell'anagrafe AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia sia aggiornato, preciso e completo, si osserva che in AGISCO risulta tuttora inserito un sito denominato "CLUB TIRO A VOLO" in Loc. Balconcello, classificato come "potenzialmente contaminato" ai sensi della parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06 e smi.

Pur rilevando che nella variante in corso non parrebbero esserci previsioni inerenti all'area in questione, si coglie l'occasione per chiedere al Comune di provvedere ad aggiornare gli Enti, tra cui la scrivente Agenzia, in merito allo stato del suddetto procedimento.

Vincoli

Si richiama in generale il rispetto puntuale della normativa relativa a tutti i vincoli presenti nel territorio.

Si ricorda, in particolare, che nella fascia di rispetto del depuratore di Santa Croce vige il vincolo stabilito dall'allegato 4 alla Delibera del 04/02/1977 del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque:

"...Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri..."

L.R. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo

Il Comune di San Pellegrino Terme ha operato una riduzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione secondo quanto riportato a pag. 77 e a pag. 86 del Rapporto Ambientale. In merito si esprimerà per competenza la Provincia di Bergamo.

Censimento edifici con criticità e ambiti di rigenerazione

Nei documenti pubblicati non pare esserci un resoconto in merito all'eventuale esecuzione del censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/20199).

Sono stati invece individuati ambiti di rigenerazione urbana elencati a pag. 109 della relazione illustrativa (documento "Relazione_SPT_bozza_2022-03-29").

Inquinamento Luminoso

A pag. 64 del documento "Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022" si dichiara che il Comune è dotato di "Piano Regolatore dell'illuminazione comunale - P.R.I.C.", approvato con D.C.C. n.127 del 13.11.2008 "Adozione del Piano Regolatore Illuminazione Comunale".

Non viene riportato nessun dato in merito alle azioni, attuate e/o tuttora da attuare, previste in detto Piano per ridurre i consumi energetici correlati alla pubblica illuminazione e per ridurre la dispersione di luce.

Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Si coglie l'occasione per evidenziare che è stata promulgata una nuova Legge Regionale atta ad assegnare un ruolo agli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti: la **L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022).

Essa prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia.

Risparmio della risorsa idrica

Si prende atto che, come richiesto dalla scrivente Agenzia, nell'art. 20 dei Criteri attuativi del Documento di Piano e nell'art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole sono stati inseriti i riferimenti al Regolamento regionale n.2/2006 inerenti all'**obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici.**

Reti Ecologiche

Il Comune di San Pellegrino Terme ha predisposto uno schema di Rete Ecologica Comunale REC, visionabile nella Tavola 8 denominata "08 rete ecologica_compressed".

Nei documenti pubblicati non paiono esserci elementi per ritenere che il progetto di REC sia stato elaborato con la collaborazione di idonee figure professionali (es. laureati in scienza biologiche e naturali), in grado, per esperienza e tipologia di studi, di progettare connessioni ecologiche sito specifiche.

L'unica norma per l'attuazione della REC appare quella di cui all'art. 7 delle NTA del Piano dei Servizi, la quale prevede che l'integrazione/formazione di corridoi ecologici equivalga alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria.

A parere dello scrivente Ente ciò è molto utile ma non basta: senza un progetto più dettagliato a monte, definito da esperti della materia, tale norma del Piano dei Servizi rischia di portare alla realizzazione di progetti senza un opportuno collegamento.

Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

Si prende atto che nel quadro conoscitivo (pagg. 16-17 del documento "Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022") è stata evidenziata la necessità, per la riduzione/contenimento dei cambiamenti climatici, delle misure che seguono.

In fase di progettazione urbanistica:

- prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno dei lotti di completamento, finalizzata all'assorbimento e alla riduzione delle sostanze inquinanti, e di regolazione del clima;
- progettare fasce di mitigazione di ampiezza adeguata, costituite da alberi e arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione di regolazione del clima.

In fase di progettazione esecutiva e rilascio dei titoli abilitativi edilizi:

- piantumazione di numerose alberature finalizzate all'assorbimento e alla riduzione delle sostanze inquinanti, e di regolazione del clima;
- in fase di progettazione esecutiva del verde (essenze arboree e arbustive, sestri di impianto, associazioni) si rimanda alle migliori tecniche di riferimento;
- realizzazione di spazi di sosta veicolare in modo tale da garantire, mediante l'inserimento di elementi vegetazionali (essenze arboree-arbustive autoctone), l'assorbimento e la riduzione delle sostanze inquinanti, e di regolazione del clima, unitamente alla mitigazione di nuovi edifici, all'arredo urbano e alla valorizzazione paesistica.

Si raccomanda quindi al Comune che le regole per la fase attuativa di ciascun intervento urbanistico e edilizio siano in linea con quanto stabilito nel quadro conoscitivo.

Superfici permeabili o drenanti

Si prende atto che nell'art. 5 delle NTA del Piano delle Regole viene stabilito che le definizioni, ivi compresa quella di superficie permeabile costituita da verde profondo, si rifacciano a quelle contenute nella D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695, a sua volta rifacendosi al Regolamento Edilizio-tipo nazionale.

A completamento di quanto sopra si raccomanda di mantenere il proposito, che pare alla base di alcune disposizioni delle NTA del Piano delle Regole, di incrementare e garantire superfici permeabili a verde profondo perché **questa attenzione alla gestione del territorio rappresenta una delle più efficaci e importanti forme di prevenzione di futuri squilibri ecologici, idrologici e microclimatici.**

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di San Pellegrino Terme ha dichiarato (pag. 24 del documento "*Relazione_SPT_bozza_2022-03-29*") di non aver tuttora elaborato il **Documento Semplificato del Rischio Idraulico** previsto dall'art.14 comma 2 del regolamento regionale suddetto.

Si ricorda che i tempi concessi per la redazione del Documento, ai sensi dell'art. 14 comma 4, risultano scaduti. Il documento semplificato del rischio idraulico comunale contiene gli elementi definiti nell'art. 14 comma 8 del regolamento regionale n.7/2017 e smi.

Mobilità sostenibile

Si prende atto dell'utile riferimento agli obblighi normativi in materia di predisposizione dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli inserito nell'art.61 delle NTA del Piano delle Regole.

Nelle norme tecniche suddette non è stata introdotto nessun riferimento alle disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta, richiamate nella nostra nota prot. ARPA n. 165049 del 25/11/2020, inserite nella **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica".

Distanze da allevamenti

Si prende atto che nell'art. 29 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano delle Regole viene stabilito di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" paragrafo 3.1, secondo il principio di reciprocità, e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano e Piano delle Regole.

Documento di Piano

ATr1 Ruspino

Trattasi di ambito a destinazione residenziale, ex AT2 del PGT vigente stando alla tabella riportata a pag. 77 del Rapporto Ambientale.

Da pag. 89 del Rapporto Ambientale si evincono i seguenti dati.

Variante PGT	
ST indicativa	4.629 mq
Rapporto di copertura (Rc)	30%
SL assegnata	1.388 Mq
VU assegnato	4.164 Mc
Abitanti Teorici (150 mc/Ab)	28
Altezza massima	9,5 m
Superficie permeabile minima	30% St

È interessato da vincoli e criticità indicate nella scheda del Rapporto Ambientale, tra cui l'inserimento in corridoio ed elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e la presenza di boschi inseriti nel Piano d'Indirizzo Forestale (PIF). Se ne dovrà quindi tenere opportunamente conto nella fase attuativa degli interventi.

ATr2 Loc. Santa Croce

Da pag. 92 del Rapporto Ambientale si evincono i seguenti dati.

Variante PGT Scenario a)	
ST indicativa	6.399 mq
SL assegnata	5.000 mq
Altezza massima	4 livelli
Superficie permeabile min.	30% St
Variante PGT Scenario b)	
ST indicativa	6.399 mq
SL assegnata	582 mq
VU assegnato	1.746 mc
Abitanti Teorici (150 mc/Ab)	12
Altezza massima	9,5 m
Superficie permeabile min.	30% St

È interessato da vincoli e criticità indicate nella scheda del Rapporto Ambientale, tra cui la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) di linea elettrica di alta tensione.

Lo scenario a) prevede la realizzazione di una struttura di servizi data da una Residenza Sanitaria Assistita (RSA). In merito a questo intervento, lo scrivente Ente si è già espresso nell'ambito di una verifica di assoggettabilità alla VAS di variante al PGT, con nota prot. ARPA n. 58618 del 12/04/2021 a cui si rimanda.

L'ambito non è servito da pubblica fognatura: è previsto nell'art. 13.2.2 dei criteri attuativi del Documento di Piano che il proponente, nel caso di attuazione della soluzione a), provveda ad effettuare i necessari collegamenti alle opere di urbanizzazione primaria. In merito si ritiene opportuno acquisire un nullaosta di prefattibilità da parte dell'Ente Gestore della fognatura e del depuratore della Loc. Santa Croce.

Nel caso dell'ipotesi b), che prevede la realizzazione di residenziale per una SL più contenuta rispetto all'ipotesi a), nulla viene stabilito circa il collegamento alla fognatura. Si ricorda che nell'allegato denominato "Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022" veniva espressa un'indicazione netta in relazione alle misure di mitigazione degli impatti ambientali della variante e cioè di "**...Evitare, anche al fine di scongiurare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo...**".

ATr3 Valcumina

Trattasi di ambito a destinazione residenziale, ex AT7 del PGT vigente stando alla tabella riportata a pag. 77 del Rapporto Ambientale.

Da pag. 95 del Rapporto Ambientale si evincono i seguenti dati.

Variante PGT	
ST indicativa	5.091 mq
Rapporto di copertura (Rc)	30%
SL assegnata	1.527 Mq
VU assegnato	4582 Mc
Abitanti Teorici (150 mc/Ab)	31
Altezza massima	9,5 m
Superficie permeabile	30% ST

Dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2019 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'ambito non è all'interno dell'agglomerato servito da pubblica fognatura.

Per la sostenibilità ambientale degli interventi si ritiene che l'attuazione degli stessi debba essere subordinata alla fattibilità del collegamento alla fognatura, a sua volta collegata ad impianto di depurazione.

È interessato da vincoli e criticità indicate nella scheda del Rapporto Ambientale, tra cui l'inserimento in corridoio ed elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e la presenza di boschi inseriti nel Piano d'Indirizzo Forestale (PIF).

ATr4 Pista del Sole

Trattasi di ambito a destinazione ricettivo-sportiva, ex AT8 del PGT vigente stando alla tabella riportata a pag. 77 del Rapporto Ambientale.

Da pag. 98 del Rapporto Ambientale si evincono i seguenti dati.

Variante PGT	
ST indicativa	36.931 mq
ST Ambito Ricettivo-Sportivo	12.712 mq
ST indicativa area per strutture sportive-ricreative	24.219 mq
SL assegnata Ambito Ricettivo-Sportivo:	5.000 mq (compreso esistente)
VU assegnato Ambito Ricettivo Sportivo minima	15.000 mc (compreso esistente)

Dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2019 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'ambito non è all'interno dell'agglomerato servito da pubblica fognatura.

Si ritiene che la destinazione d'uso e le dimensioni dell'ambito siano tali per cui gli interventi debbano essere subordinati all'individuazione di adeguati sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate che saranno generate. Si suggerisce, ove possibile, di consultare preventivamente la Provincia di Bergamo, ente preposto ad esaminare nuove richieste di autorizzazione allo scarico.

È interessato da numerosi vincoli e criticità indicate nella scheda del Rapporto Ambientale, tra cui la presenza di ingenti coperture a bosco inserite nel PIF., di cui si dovrà opportunamente tener conto in una eventuale fase attuativa.

In merito alle criticità legate agli interventi in questo contesto erano state effettuate considerazioni, per l'ATS8 in parte coincidente con l'attuale ATr4, anche nel corso della VAS del PGT nel 2013.

Piano delle Regole

Permessi di Costruire Convenzionati (PCC) al di fuori degli agglomerati

Le aree da assoggettare a Permessi di Costruire Convenzionati individuate nella presente variante risultano per lo più inserite all'interno degli agglomerati di San Pellegrino Terme, serviti da pubblica fognatura.

Alcune sono situate parzialmente al di fuori degli agglomerati o comunque poco distanti dalle zone servite da fognatura.

Si ricorda quanto dichiarato a pag. 31 dell'allegato denominato "Allegato2_RA_QC_VAS_VarPGT SanPellegrino_aprile2022":

"...Evitare, anche al fine di scongiurare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo..."

PCC interessati da aree a bosco

In base ad informazioni reperite nel sito web SITer@ della Provincia di Bergamo, PCC7 e PCC8 parrebbero quasi integralmente interessati da boschi inseriti nel PIF.

A seguito delle verifiche del caso, si dovrà tener conto di questo aspetto nella pianificazione degli eventuali interventi.

È inoltre opportuno verificare le aree a bosco del PIF intorno agli ambiti PCC1, 3a, 10 e 15.

PCC9 e PCC11

Sono interessati dalla presenza di elettrodotti: un elettrodotto di tensione 220 kV per il PCC9 e un elettrodotto di tensione 132 kV per il PCC11.

Si dovrà quindi, ai sensi della normativa vigente, acquisire sui progetti, ove essi intersechino le DPA degli elettrodotti o siano proprio a ridosso delle stesse, l'assenso preventivo dei gestori delle linee elettriche.

PCC15

Appare critico in quanto è un ambito a futura destinazione residenziale posto in adiacenza a zona produttiva (Autofficina?) a nord, poco distante dal sito della San Pellegrino spa, posto a sud ovest, e poco distante da Strada Statale caratterizzata da intenso traffico (S.S 470).

Risultava inserito anche nel PGT vigente.

Nella zonizzazione acustica vigente (Tavola 3, datata settembre 2011 e reperibile nel sito web comunale) la classe di riferimento per l'area sembrerebbe la classe V, inidonea per future residenze.

Date le attuali stime demografiche di San Pellegrino (paragrafo 4.4.2 della relazione illustrativa), secondo le quali il Comune plausibilmente presenterà nei prossimi dieci anni una fase di decrescita, e date le potenziali criticità correlate alla vicinanza di attività produttive e strada ad intenso traffico, si propone di rivedere la previsione inerente al PCC15, possibilmente eliminandola.

Qualora il Comune ritenesse di non accogliere tale ipotesi dovranno comunque essere espletate le verifiche sul clima acustico dell'area (art. 8 comma 3 del L.447/95 e smi), volte a definirne l'idoneità per l'insediamento di edifici residenziali.

Ove si proceda comunque con gli interventi, si raccomanda di massimizzare le distanze dalle zone produttive e dalla Strada Statale.

Ambiti di Rigenerazione Urbana (RU)

Nell'ambito produttivo RU1 in particolare, ex Fir, occorre considerare di espletare indagini preliminari, previste dall'art. 54 comma 3 delle NTA Piano delle Regole, volte ad escludere passività ambientali dovute alle attività pregresse.

CR2 e CR3

Sono ambiti di recupero interessati da numerosi vincoli/criticità: dissesti PAI, per i quali va considerata la traduzione effettuata nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT recentemente approvata, area a bosco inserite nel PIF, elementi della Rete Ecologica Regionale RER e aree di supporto REC, presenza Reticolo Idrico Minore (CR2 è attraversato dal corso d'acqua "Valle Scalvina").

Di tali vincoli/criticità si dovrà opportunamente tener conto nello sviluppo dei Piani di Recupero.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831 e-mail: p.perfumi@arpalombardia.it

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221.894 e-mail: c.andriani@arpalombardia.it

Contributo specialistico per l'esame dei dati in AGISCO:

Dott. Bruno Zonca- Dirigente Geologo U.O. BAE del Dipartimento di Bergamo di ARPA Lombardia